[219]

Trieste 5 Anno II Num. 222 — Spedizione in abbonamento postale — Domenica 12 Settembre 1937 Anno XV

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

Abbonamenti: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero [illegible] — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Ginnasio N. 26 — Telefono: Redazione (Interurbana) N. 300 — Amministrazione N. 34

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Necrologie, economiche Lire 1; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. RAGNINI - Via Visconti N. 10 - Milano (112)

Responsabilità

Le notizie, finora discrete, sulle decisioni delle conferenze di Nyon sono, come si vede, sommarie, contradittorie. Dalle poche note si comprende bene se le vigilanza del Mediterraneo dovrebbe venire affidata, contributivamente all'Inghilterra, alla Francia e, condizionatamente alle sue condizioni, alla Italia o se invece il Mediterraneo, a levante di Malta, dovrebbe venire diviso e assegnato ad alcuni di questi compagni... con una distribuzione all'Italia, alla Jugoslavia, Grecia, Turchia, eventuale alla Russia sovietica.

Se dovesse rispondere al vero questa seconda ipotesi, la decisione sarebbe profondamente di una gravità tale che l'Italia nell'atto di partecipare sarebbe quindi di più profondamente riferito di potere compiere da parte loro intenzionale a pesare la pace nel Mediterraneo. Se così fosse, sarebbe particolarmente inutile che l'Inghilterra continuasse a valere la parte della conciliatrice e a parlare di collaborazione europea. Perché anche il cervello più infantile non può in buona fede ignorare che, se la collaborazione europea è stata spezzata e la pace mediterranea gravemente minacciata, l'agente è uno solo: la Russia sovietica.

Affidare alla Russia una partecipazione alla vigilanza navale del Mediterraneo significherebbe non già volere la collaborazione, ma volere accordare ufficialmente alla Russia, portatrice di sovvertimento, il diritto di cittadinanza nel Mediterraneo. Ciò significherebbe, anzi, non dilettante proposito, rendere permanente e inevitabile il disordine nel Mediterraneo che, a parole, si pretende di voler sedare. Significherebbe voler mantenere sempre una [illegible] di guerra.

Con tale decisione l'Inghilterra, innanzitutto per la prima volta la flotta russa nel Mediterraneo e la mantiene proprio quando una non rappresenta più uno Stato nazionale, territorialmente definito e responsabile, bensì una forza organizzata ai fini del sovvertimento europeo e mondiale. Quale è il quoziente di un così indicato abbandono di quello che, per un secolo intero, è stato uno dei cardini della politica mediterranea dell'Inghilterra? Un motivo di equilibrio diplomatico ai fini della pace, come si vorrebbe farlo ad intendere? Evidentemente sarebbe troppo poco per capovolgere un secolo di rigida coerenza politica, mantenuta fermo attraverso tutti altri casi di mediazione equatrice, neanche addirittura, e per capovolgerlo in una di quelle scelte a tambuso battente di cui il signor Eden ha la specialità.

A tali preoccupazioni formalistiche non crediamo più, anche perché non crediamo che il cervello britannico si sia appassito fino al segno di scambiare una formale contingente di pretesa pacificazione diplomatica con la pace vera, sotto la quale, con la chiusura mediterranea della Russia, l'Inghilterra pone invece *scientemente* un formale di minaccia.

E' questo che l'Inghilterra vuole? Per poter dare una risposta a tale quesito, non c'è che da attendere le informazioni definitive sulle decisioni della conferenza di Nyon: decisioni, che non sono internazionali, né mediterranee, ma unicamente inglesi; delle quali quindi l'Inghilterra soltanto porterà la responsabilità.

Le sanzioni possono essere state un errore. Gli accordi di Montreux possono essere attribuiti ad un momento di smarrimento o, se si vuole, di ripicco? L'invito alla presenza navale sovietica nel Mediterraneo rivelerebbe però, senza più possibilità di equivoci, un proposito, preciso, meditato programma.

In questo caso, l'Italia saprebbe come regolarsi per l'avvenire. Quanto al problema, non non potrebbe che rigettare in pieno l'invito franco-britannico (e perché no franco-anglo-sovietico?), lasciando ad ognuno, senza sacrifici di formale diplomatiche, le proprie gravi, inequivocabili responsabilità.

Giovanni Marocchi

La Conferenza di Nyon si è chiusa ieri

Le disinvolte decisioni adottate: la vigilanza del Mediterraneo affidata all'Inghilterra e alla Francia; l'Italia sarà invitata a parteciparvi Il ...subaffitto di alcune zone alla Jugoslavia, Grecia, Turchia e Russia sovietica? - Protesta jugoslava e greca contro la partecipazione russa

GINEVRA, 11 settembre

La conferenza di Nyon contrariamente ai ogni previsione è terminata circa alle ore 19. L'accordo è stato raggiunto su queste basi:

1) Ciascun Stato è responsabile delle proprie acque territoriali; 2) l'Inghilterra e la Francia sono incaricate della sorveglianza di tutto il resto del Mediterraneo; 3) tutti i sottomarini che non si conformano alle regole del trattato del 1930 sono considerati pirati.

L'Adriatico è stato escluso dalla vigilanza. La Francia e l'Inghilterra sono incaricate di chiedere all'Italia di partecipare alla vigilanza nel Mediterraneo.

Si assicura che la Grecia e la Jugoslavia, sempre molto riluttanti ad assumere l'incarico del controllo delle zone affidate alle unità franco-inglesi, si sono recisamente opposte alla partecipazione dell'Unione sovietica.

Dalbos, nel discorso di chiusura, ha espresso la speranza che alle seconda possano aderire le Potenze che erano state invitate e che sono rimaste assenti.

La firma dell'accordo avverrà venerdì la notte della prossima settimana. Bisogna controverso, a proposito dell'applicazione dell'art. 22 del trattato di Londra del 1930, la questione della bandiera dei sottomarini spagnoli che, secondo alcuni, si dovrebbe con un equivalente tra le bandiere di Franco e quella di Valencia.

Suddivisione del Mediterraneo in zone di sorveglianza?

Altre indiscrezioni, meno controllate, che circolavano a Ginevra mentre la conferenza era convocata in comitato segreto, parlavano di una suddivisione del Mediterraneo in varie zone di sorveglianza, così ripartite: da Gibilterra a Malta: Francia ed Inghilterra; da Malta all'altezza di Santa Maria di Leuca a Creta: Santa Maria di Leuca a Creta: Jugoslavia; da Creta all'Isola di Chio: Grecia; da Chio ai Dardanelli: Turchia e Unione Sovietica.

Sempre secondo tali indiscrezioni, rispondenti probabilmente alle prime linee del progetto concretato in una riunione privata tenutasi nel mattino presso Delbos, qualora l'Italia non avesse accettato la sorveglianza nella zona suggestiale, era previsto che la stessa sarebbe stata assunta dalla Francia e dall'Inghilterra. Contemporaneamente però si affacciavano, oltre ad alcune difficoltà tecniche di dettaglio, come quella della limitazione precisa delle zone, altre difficoltà d'ordine politico, dato che la Grecia e la Jugoslavia sembravano molto riluttanti ad accettare di assumersi la responsabilità del controllo delle zone loro riservate, e ciò soprattutto per preoccupazioni politiche.

A questo riguardo si aggiungeva che i delegati jugoslavo e greco avevano accennato alle responsabilità gravi alle quali furono già sottoposti dalla Società delle Nazioni a causa delle manovre per il conflitto italo etiopico.

Il momento internazionale

MILANO, 11 settembre

Sotto il titolo «Il momento internazionale» il *Popolo d'Italia* scrive:

«Dopo la nota e costruttiva nota rimessa dal conte Ciano agli incaricati d'affari di Gran Bretagna e Francia, possiamo fissare taluni aspetti del momento internazionale.

Di fronte alla provocazione bolscevica l'Italia ha conservato una serenità perfetta, rifiutando in blocco le assurde accuse. Gli stessi di Mosca possono avere effetto su un popolo martoriato quale è quello russo, ma lasciano del tutto indifferente l'Italia imperiale, che li respinge senza concedere la minima considerazione.

Tuttavia nella risposta alle Potenze revisioniste il Governo di Roma ha confermato la sua volontà di collaborazione, presentando proposte di carattere costruttivo. L'Italia non ha mostrato l'invito per la Conferenza di Nyon, perché a quella riunione l'U. R. S. S. aveva deliberatamente, pregiudizialmente e provocatoriamente voluto dare un carattere di aperta ostilità all'Italia. Ciò sia ripetuto per coloro che parlano di logica. Viceversa il Governo italiano è tuttora disposto a collaborare mediante la propria rappresentanza in seno al Comitato londinese di non intervento, organo già esistente e funzionante, provvisto di poteri, di competenza ed esperienza, anche in materia di controversie mediterranee.

La manovra moscovita ha avuto una generale deplorazione. In Inghilterra anche gli organi di sinistra sono stati costretti ad associarsi alle riprovazioni.

In Francia l'opinione pubblica ha declinato ogni corresponsabilità.

L'Italia non raccoglie le basse provocazioni sovietiche

ROMA, 11 settembre

La prima giornata della nuova conferenza internazionale di Nyon, nota il «Giornale d'Italia», ha offerto una nuova dimostrazione dell'estremo indirizzo aggressivo della politica sovietica. Mentre i Governi britannico e francese hanno ben nettamente stabilito che questa conferenza doveva avere carattere rigorosamente tecnico ed escludere le incursioni politiche e polemiche e le rievocazioni del passato, il delegato sovietico Litvinoff ha voluto riprendere, esattamente come si prevedeva, il tema delle sue stesse accuse contro l'Italia e delle insidiose dissertazioni. E così egli ha ancora una volta provato che tutto il problema spagnolo e mediterraneo, sul quale da più parti si desidera creare una protettiva collaborazione europea, rimane per il Governo sovietico uno dei più sostanziali elementi della sua politica di divisione e di provocazione.

Il giornale dice che l'Italia non raccoglierà le nuove provocazioni sovietiche lanciate a Nyon, come non ha raccolto le due successive note di Mosca che le hanno precedute a Roma.

I giochi di parole di Litvinoff, che vorrebbe scoprire nell'assenza dell'Italia dalla conferenza una implicita confessione di responsabilità diretta e indiretta nella cosiddetta pirateria, non hanno trovato eco neppure fra gli altri volonterosi delegati presenti. Ma, poiché il delegato russo ha voluto concludere il suo discorso con oscure minacce all'indirizzo dell'Italia, è da precisare ben chiaro che l'Italia considererà qualsiasi gesto meno che corretto del Governo di Mosca, non già come una ritorsione per fatti inesistenti, ma come un deliberato atto di ostilità.

Quanto alle altre potenze — prosegue il «Giornale d'Italia» — si potrebbe pensare, che esse cominciano a riconoscere la natura irreparabilmente pericolosa della politica sovietica.

Le parole di Litvinoff a Nyon sono rimaste senza seguito. Nessuno le ha raccolte.

Il Ministro Eden ha tenuto invece subito a sbarazzare il terreno della conferenza, richiamata con esplicito linguaggio ai suoi compiti tecnici. E le notizie date oggi dai giornali britannici sui contatti continuamente tenuti durante lo sviluppo della conferenza dai Governi britannico e francese con i Governi di Roma e di Berlino, sono la più aperta sconfessione del tentativo sovietico rivolto all'isolamento dell'Italia e della Germania. La politica sovietica è apparsa dunque isolata.

Parliamo — continua il giornale — di un parziale isolamento fra molti dei più responsabili Governi e nelle sue più serie e prudenti delle loro Nazioni.

Di questo stato d'animo è significativo documento l'attuale sfavorevole movimento del franco francese provocato, nel giudizio generale, dalle preoccupazioni suscitate dall'associazione della politica francese, in conseguenza del patto franco-sovietico, con la sempre più irresponsabile ed oscura politica russa.

Il «Giornale d'Italia», così conclude: «E' dimostrato che l'astensione dell'Italia e della Germania dalla conferenza consultiva mediterranea non crea alcun isolamento delle due Potenze, le quali si riservano di definire la loro attitudine dalle condizioni che si riveleranno nello sviluppo della collaborazione europea attorno ai fatti di Spagna e del Mediterraneo.

La scandalosa provocazione di Litvinoff diffusa in Germania

BERLINO, 11 settembre

Le dichiarazioni fatte ieri a Nyon dal delegato sovietico sono registrate a Berlino come una provocazione scandalosa. La «Berliner Zeitung Am Mittag» scrive che esse sono l'espressione di una mentalità politica britannica.

«Dopo lo scandaloso conferenza tenuto ieri a Nyon da Litvinoff - aggiunge il giornale - il pensiero si ribella all'idea che si possa chiedere a persone oneste di sedere allo stesso tavolo con un simile pirata politico. Condoglio dicendo che l'Europa sa oggi con chi deve aspettarsi da Mosca.

Indignazione per l'impudente discorso di Litvinoff

NYON, 11 settembre

La stampa di stamane rileva con indignazione il discorso di ieri di Litvinoff. La deplorazione per quello atteggiamento è quasi unanime. Però in alcuni giornali si riconosce che l'Inghilterra ha ormai ammessa l'entrata della flotta sovietica nel Mediterraneo. Qualche giornale rileva che il fatto che con la formula delle pattuglie nel Mediterraneo si viene a riconoscere la belligeranza di Franco.

Il «Timirjazev» in allarmato dallo stesso capo-squadra per aver un incidente a provocare l'Italia

PARIGI, 11 settembre

I circoli diplomatici rilevano il fermo atteggiamento tenuto da Eden alla conferenza di Nyon, davanti alle nuove provocazioni sovietiche e sottolineano l'insistenza delle dichiarazioni da lui fatte per riaffermare che l'Italia sarà tenuta al corrente delle deliberazioni della conferenza e per auspicare che essa possa associarsi ai lavori della conferenza stessa.

L'Action Française riproduce un articolo della «Depêche Algérienne», nel quale si dimostra le prove che il sommergibile sovietico «Timirjazev», affondato al largo delle coste algerine, non è stato silurato, come ha affermato il Governo dell'U.R.S.S. per trovare un pretesto alle provocazioni contro l'Italia. Il piroscafo è stato invece affondato dall'equipaggio stesso.

Il giornale avvalora la sua precisazione con le deposizioni fatte dai marinai e pone in rilievo la strana opera del fatto che un affondamento avvenuto nel breve spazio di 10 minuti abbia potuto permettere all'equipaggio, composto di 25 uomini e di 3 donne, di imbarcarsi sui canotti, recando con se valigie, viveri e acqua per tre giorni.

Il giornale riferisce le sue documentazioni e i suoi rilievi con fotografie che mostrano il perfetto ordine che regnava a bordo e sui canotti. Durante il sinistro, in contrasto con le pretese drammatiche operazioni di salvataggio descritte con tanta enfasi, dal comandante del «Timirjazev». Quanto alle pretese esplosioni dei siluri, risulta che non un pescatore che si trovava in prossimità del piroscafo sovietico ha udito alcuna detonazione. Il giornale rileva infine un altro punto oscuro dell'avventura del «Timirjazev», e cioè l'arrivo con cui l'equipaggio raggiunse Parigi per comunicare con l'Ambasciatore sovietico e scaricare sovrando che questi per fiocchi accusati all'affare del sottomarino spagnolo rosso «C 4», illuminano ulteriormente le provocazioni sovietiche nel Mediterraneo.

La ripresa dell'avanzata dei nazionali sul fronte di Leon e nelle Asturie

SALAMANCA, 11 settembre

Stamane è stata ripresa l'avanzata sul fronte di Leon e nelle Asturie. Le condizioni meteorologiche sono alquanto migliorate ed è stata possibile un'azione attività aerea lungo le coste cantabriche. 155 rifugiati spagnoli, di cui 300 militari armati e feriti, sono sbarcati dal piroscafo inglese «Stangrove» nel porto di Pasaiac.

Il comandante la nave ha dichiarato che proveniva dal piccolo porto di Riva della Sella che trovasi tra Santander e Bijon (e che non è più possibile raggiungere la costa perché è continuamente battuta da bombardamenti aerei e perché sorvegliatissima dalle navi da guerra nazionali.

Iniziative ripiego del Governo delle Generalità di Catalogna

SAINT JEAN DE LUZ, 11 sett.

Si apprende che a Barcellona, il Governo della Generalità ha diffuso una nota ufficiosa nella quale si smentiscono tutte le voci messe in circolazione circa le trattative per la resa della Catalogna. La smentita giunge in ritardo, in quanto erano già stati stabiliti i momenti delle pubblicazioni fatte internazionali [illegible] rep [illegible] francesi.

Il ripiego trovato dalle autorità catalane è infelice ed avvalora quanto si è affermato circa il disagio in cui si volevano mettere le personalità spagnole aderenti al movimento di Franco e designate come incaricate di trattare con i delegati catalani. Trattative molto più importanti sono, invece, state portate a conclusione in questi giorni e riguardano il rimpatrio nel territorio nazionale di tutti i baschi rifugiati in Francia.

Il testo dell'accordo e del provvedimento del Governo di Franco viene portato ora a conoscenza e in conseguenza di esso, tutti i militari baschi, i cosidetti crudeiss potranno rimpatriare liberamente fino al grado di sergente. E' stato loro garantita ogni libertà oltre all'assicurazione che non saranno oggetto di alcuna persecuzione politica. Per gli ufficiali ed altre persone ogni domanda di rimpatrio verrà esaminata singolarmente.

Importante è la decisione adottata dai crudeiss di entrare a far parte nelle file dell'esercito di Franco.

Badoglio, Pariani, Cavagnari Valle e Russo assisteranno alle grandi manovre in Germania

BERLINO, 11 settembre

Ufficialmente si comunica che, per ricambiare l'ospitalità goduta quest'anno in Italia, in Inghilterra, ed in Ungheria, il Ministro della Guerra e comandante delle forze del Reich, Maresciallo Von Blomberg, ha invitato un certo numero di personalità militari di questi Paesi alle grandi manovre tedesche che si inizieranno prossimamente nel Meklemburgo e in Pomerania. Alle manovre interverrà così una Missione italiana composta del Maresciallo Badoglio, del Sottosegretario alla Guerra Gen. Pariani, del Sottosegretario alla Marina Generale Cavagnari, del Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle e del Generale Russo, Capo di S.M. della Milizia.

Per l'Inghilterra interverranno il Maresciallo Sir Cyril Deverell, capo di S.M. generale, il generale Ironside e il Maresciallo dell'Aria Longmore.

La Missione ungherese sarà composta dal Ministro della Guerra, Gen. Rondor, del Gen. Szny e del Gen. Rotz.

S. E. il Maresciallo Cavriglia, che ha raggiunto alcuni giorni a Monaco di Baviera, è partito oggi per Norimberga dove assisterà quale ospite di von Blomberg alle manifestazioni della Milizia e dell'Esercito che s'inizieranno domani.

3000 presidenti comunali dell'O.N.B. ricevuti da S.E. Ricci

ROMA, 11 settembre

Il presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci, ha ricevuto 3000 presidenti comunali dell'Opera Balilla convenuti a Roma per assistere alle manifestazioni finali del IX campo Duce.

Imponente adunata del Fronte del lavoro a Norimberga

NORIMBERGA, 11 settembre

Al padiglione del Congresso ha avuto inizio, poco prima di mezzogiorno, la grande adunata del Fronte del lavoro, aperta da un discorso del dott. Ley, il quale ha illustrato l'organizzazione del Fronte del lavoro, sottolineandone i compiti ed i caratteri di disciplina militare.

Ha preso quindi la parola il Generale Goering, il quale ha rilevato che il Fronte del lavoro ha anche la missione di assicurare la pace interna; «Scioperi, serrate, ha detto l'oratore sono divenuti impossibili in Germania, la cui vita economica può così alimentarsi della disciplinata energia del lavoro di tutta la Nazione.

L'oratore ha poi dichiarato che nel terzo Reich il bolscevismo non deve più venire combattuto dalla polizia ma dalla fede di ciascun cittadino.

Ha concluso ricordando il piano quadriennale che è necessario — egli ha detto — per assicurare l'indipendenza e la sicurezza della Nazione.

Infine ha parlato il Fuehrer che ha pronunziato brevi parole. Egli si è scusato che una leggera indisposizione alla gola gli impediva di alzare la voce.

I giornalisti stranieri — ha soggiunto — non per questo debbono affrettarsi a telefonare ai loro giornali che la mia voce è finita. Vai camerati — ha concluso, rivolgendosi agli adunati — sentirete questa voce parecchie volte.

Hitler parla a 50 mila giovani che giurano obbedienza alla Germania nazionalsocialista

NORIMBERGA, 11 sett.

Il Fuehrer ha parlato alla grande adunata della Gioventù Hitleriana, presente con 50 mila organizzati di ambo i sessi. Hitler ha osservato che la manifestazione si svolgeva sotto un cielo pieno di nubi minacciose: «Forse è un bene che sia così — ha detto — perché noi vi educhiamo non per le giornate di sole ma per quelle di tempesta.

Il Fuehrer ha poi salutato nei giovani l'avvenire della Germania ed ha rilevato che la gioventù nazionalsocialista deve temprare il corpo alle privazioni ed alla lotta. Solo in un fisico addestrato alle fatiche può albergare uno spirito forte. Ha concluso invitando i giovani a ripetere il giuramento di obbedienza, di fede e di devozione alla Germania Nazionalsocialista.

Verso una soluzione del dissenso fra il Governo jugoslavo e la Chiesa serbo-ortodossa

BELGRADO, 11 settembre

Le trattative in corso fra il Governo e la Chiesa serbo-ortodossa sono in procinto di portare, a quanto si crede nei circoli bene informati, ad una intima collaborazione. La Chiesa ortodossa ritirerebbe l'anatema spiccato contro deputati e Ministri che avevano votato per il concordato e, in compenso, verrebbe soddisfatta in alcune vecchie richieste di natura finanziaria. Il Governo acconsentirebbe, inoltre, alla promulgazione di una legge che concederebbe ai Vescovi l'esclusività di voto per la nomina del suo e l'istituzione. Nel prossimo gennaio 48 Senatori scadono dalla loro carica. Il Governo è sicuro di avere tra i nuovi eletti molti elementi favorevoli. Sembra dunque probabile che il concordato allorché verrà presentato al Senato per la ratifica, otterrà l'approvazione anche di quell'assemblea.

Un leone abissino offerto dall'ottava Brigata coloniale al Principe di Piemonte

NAPOLI, 11 settembre

Gli ufficiali dell'ottava Brigata coloniale, a mezzo del primo capitano Bruno Alpinolo, giunto stamane dall'A. O. col piroscafo «California», hanno offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte un leone catturato nella zona di Addi Abo. L'Augusto Principe si è compiaciuto di intrattenere il capitano Bruno Alpinolo a lungo colloquio, domandando notizie della zona da lui visitata e gradendo anche l'omaggio di libri da lui pubblicati.

Il Giappone si prepara per una lunga guerra

TOKIO, 11 settembre

In una riunione dei rappresentanti della stampa nipponica presso il Ministero della Guerra, il Ministro li ha intrattenuti sulla situazione attuale del conflitto colla Cina. Egli ha dichiarato che le forze giapponesi condurranno vittoriosamente l'azione contro le forze cinesi ma che questi successi non debbono far ritenere che il conflitto avrà una rapida e facile soluzione. La nazione, invece, deve prepararsi ad una guerra di lunga durata.

Secondo una informazione del giornale «Asahi» 25.000 mongoloni stanno avanzando dalle regioni meridionali del Sinkiang contro l'armata cinese comunista. Si afferma anche che essi avrebbero già occupato Kashgar e che marcerebbero in direzione di Urumtsi.

Una circolare diffusa dai generali comunisti cinesi in tutta la Cina

NANCHINO, 11 settembre

I generali comunisti Tsu Teh e Peng Teh Huri hanno diffuso in tutta la Cina una circolare, nella quale dichiarano che davanti all'invasione giapponese, l'esercito da loro comandato ha chiesto al governo il permesso di andare al fronte per combattere l'invasore. La circolare prosegue dicendo che il partito del Kuomintang e quello comunista si sono allineati su un fronte comune contro il Giappone e che, in esecuzione agli ordini del Generalissimo Ciang Kai Shek, i generali Tsu Teh e Peng Teh Huri sono stati nominati rispettivamente comandante in capo e comandante in seconda dell'ottava armata.

La circolare conclude affermando che i due generali, ponendosi sotto la bandiera del governo centrale, per combattere il nemico e riprendere il territorio perduto, lotteranno sino alla fine per l'indipendenza, la libertà e il benessere del paese.

I "FOGLI DI DISPOSIZIONI,,

Il Direttorio Nazionale del Partito convocato per giovedì a Palazzo Littorio

S. E. Starace terrà rapporto il 23 corr. ai Federali

ROMA, 11 settembre

Il Segretario del P. N. F. con «Foglio di Disposizioni» N. 563, in data odierna, comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato il 16 settembre XV alle ore 10 nel Palazzo del Littorio e sia a disposizione del Direttorio Nazionale dovranno essere alle 9 della sera i Segretari federali di Palermo, Ragusa e Trapani.

Il Segretario del P. N. F. comunica inoltre che giovedì 23 settembre XV, alle ore 16 terrà rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali.

Lo stesso «Foglio di Disposizioni» reca: Il fiduciario Carlo Ferrannini già Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Frosinone, è nominato Ispettore del P. N. F.

Le segretarie federali delle consorelle provinciali delle rispettive Federazioni dei Fasci Femminili sono nominate ispettrici per le organizzazioni femminili del P. N. F.

Laura Mussati-Armani, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili di Reggio Emilia; Olga Mellini del Varello, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili di Genova; Wanda Gorini Benedetti, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili di Bari.

Alle confederazioni la nomina della Brigata Sassari, che arriverà Roma a Sassari il 10 ottobre XV, il Direttorio nazionale del P. N. F. sarà rappresentato dal vice segretario dott. Dino Gardini.

Sessanta operai caduti al servizio della Patria nel mese di agosto in A.O.I.

ROMA, 11 settembre

Dalla pubblicazione del 25.o Bollettino alla stampa, e cioè dal 1.o agosto 1937-XV.o al 31 agosto 1937-XV sono deceduti in Africa Orientale 60 lavoratori per incidenti, infortuni nel lavoro o malattie varie.

Ecco il 25.o elenco di questi valenti pionieri che l'Italia fascista ricorderà eroici nell'adempimento del loro dovere:

Cosma Pasquale fu Salvatore, da Villanova Mondovì (Cuneo); Tirini Antonio di Lorenzo, da Carrara (La Spezia); Crespiatti Francesco fu Antonio, da Pola; Dominici Antonio fu Felice, da Roma; Quintiliano Vincenzo di Carmine, da Sandonato del Sannio (Campobasso); Zona Armando fu Antonio, da Calvi Risorta (Napoli); Bini Giuseppe di Lorenzo, da Calcinato (Brescia); Giudici Sebastiano fu Agostino, da Cremona (Bergamo); Bonetti Guido di Giovanni, da Comacchio (Ferrara); Vignali Dario fu Giuseppe, da Pavullo (Modena); Cassino Luigi fu Carlo, da Roddino (Cuneo); Sacchetti Corrado fu Carlo, da Ancona; Sencia Angelo di Giovanbattista, da Comacchio (Rovigo); Trombetta Quirino di Francesco, da Roma; Sacerdote Giovanni di Vincenzo, da Gela (Caltanissetta); Lori Celestino di Mercede, da Langhirano (Parma); Russo Giuseppe fu Francesco, da Cerignola (Foggia); Grava Giovanni fu Antonio, da Revine (Treviso); Coroia Francesco di Diego, da Abbasanta (Cagliari); Tafia Quintino di Pietro, da Taffilo (Chieti); Gaffo Valerio fu Francesco, da Calvizzano (Padova); Cancellieri Vittorio fu Antonio, da Magliano (Macerata); Marchetti Ruggero di Giuseppe, Lamara (Reggio Calabria).

De Rubeis Antonio di Antonio, da Cagnano Amiterno (Aquila); Raposi Francesco fu Rocco, Da Campo Calabria (Reggio Calabria); Rossi Ernesto fu Vittorio, da Cremona; Panini Giuseppe fu Pietro, da Castellarano (Reggio Emilia); Di Martino Antonio di Vincenzo, da Ambargo (Germania); Buso Domenico di Antonio, da Zenson di Piave (Treviso); Cordella Orim Tedesco di Pietro, da Cesarea (Udine); Giovannini Otello di Arduino, da Firenze; Valentini Enzo di Giuseppe, da Mirandola (Modena); Pantaginini Giovanni di Andrea, da Bismo (Brescia); Scoppin Albino fu Amedeo da Cerea (Verona); Brando Giovanni Battista fu Pio, da Udine; Del Bellus Santo di Giovanni, da Amano Decimo (Udine); Benedetti Leone fu Giuseppe da San Pietro in Cariano (Verona); Gandolfi Giuseppe fu Antonio, da Cento (Ferrara); Maraggio Ermenegildo di Pierantonio, da Castelnuovo Berardenga (Rovigo); Berretta Giuseppe fu Domenico, da Salticcio (Forlì); Mecli Alberto di Adolfo, di Trieste; Figarra Vincenzo di Alfonso, da Gela (Caltanissetta).

Di Paolo Vitantonio fu Pasquale, da Vallata (Avellino), Alati Angelo di Francesco, da Sera (Frosinone) Bigille Pasquale di Leonardo, da Trevico (Avellino); Pagano La Rosa Maria di Francesco, da Roccalumera (Messina); Vianello Charubino di Casimiro, da Venezia; Bottini Virgilio di Giuseppe, da Lodi (Milano); Rattigliano Pasquale fu Giuseppe, da Foggia; De Eroli Lorenzo di Pietro, da Primiero (Trento); Augusto Saverio di Benedetto, da Lugo sul Jonio (Catanzaro); Avanzi Luigi di Sante, da Gutenbaum (Mantova); Cotti Cancetti Antonio fu Dionisio, da Glorioso (Brescia); Pennino Angelo fu Giovanni, da Sant'Ippolito e Turitano (Cosenza); De Luca Giovanni di Pietro, da Marzano (Napoli); Sandero Tommaso fu Tommaso, da Minervino Murge (Bari); Grilli Mario fu Francesco, da S. Giorgio (Pesaro); Endrizzi Giuseppe di Marcello, da Cavalese (Trento); Terlin Giovanni fu Antonio, da Legnago (Verona); Costanzo Salvatore di Giuseppe, da Campo Franco (Caltanissetta).

La situazione al 31 luglio 1937-XV data come decedutti 1445 lavoratori e dispersi.

Dal 1. gennaio 1935-XIII al 31 agosto 1937-XV risultano quindi deceduti, sopra una massa di oltre 60 635 operai in A.O.I., 1405 lavoratori e 5 dispersi. (Stefani).

L'odierna rivista degli Avanguardisti del Campo Dux sulla via dell'Impero

ROMA, 11 settembre

Domani alle 16.30 avrà luogo, sulla via dell'Impero, la rivista a cui parteciperanno gli Avanguardisti del IX Campo Dux.

Lunedì 13 corr. si svolgerà allo stadio olimpico del Foro Mussolini alle 10.30 il saggio ginnico corale in chiave.

La Principessa di Piemonte a Venezia

VENEZIA, 11 settembre

Stamane, proveniente dal Castello di Sarre, è giunta S. A. R. la Principessa di Piemonte che assisterà questa sera al concerto del V Festival Internazionale di musica, presso sono il suo alto patronato.

L'Augusta Principessa è stata ossequiata alla stazione da S. E. il Prefetto e dalle autorità cittadine.

Nella mattinata la Principessa di Piemonte accompagnata dalle più alte autorità cittadine, ha compiuto una visita alle opere assistenziali dei due Enti principali stabilimenti del porto di Marghera, guidata dal presidente della Confederazione fascista degli industriali.

La mattinata, intanto al lavoro hanno improvvisato all'Augusta, oggi una calda manifestazione di fervore auraggio. Successivamente la Principessa ha visitato il grande Ospedale di Marghera, dove è stata accolta festosamente da una folla di bimbi, figli di operai dell'impianto sono industriale e il centro delle maestre rurali nella frazione di Marcon.

Un arruolamento volontario per 3300 volontari specializzati bandito dal Ministero della Guerra

ROMA, 11 settembre

Il Ministero della Guerra ha indetto un arruolamento volontario per 3300 volontari specializzati, così ripartiti: 548 autisti, 670 motociclisti, 127 meccanici, 235 elettricisti, 80 radiofonisti, 125 maldatori subacquei, 510 radiotelegrafisti, 150 radioelettricisti montatori, 50 fonetisti; 16 fotografi e cinematografisti, 30 apparecchiatori telegrafonici, 110 conduttori di caldaie a vapore, 20 frigoristi, 60 montatori radiologi e di gabinetto dentistico, 50 pratisti odontotecnici, 20 infermieri, 15 fabbri.

A detto arruolamento possono concorrere i giovani dai 18 ai 26 anni: le relative domande dovranno essere al comando del Distretto di leva e di residenza. Le norme e le condizioni per l'ammissione sono indicate per esteso nei manifesti già nei Comuni del Regno. Gli ammessi all'arruolamento dovranno assumere la ferma di anni due e frequentare un apposito corso di quattro mesi, superato il quale saranno nominati specialisti ed assegnati quindi a determinati corpi e reparti, secondo le esigenze di servizio e tenendo anche conto possibilmente dei desideri degli interessati.

A coloro che verranno nominati specialisti sarà corrisposto, oltre l'assegno del grado, l'indennità giornaliera di lire due (netto lire 1.56). Inoltre potranno concorrere all'avanzamento a sergente e successivamente essere ammessi alla carriera continuativa.

Per maggiori chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai Distretti militari. Tempo utile per la presentazione delle domande, 20 ottobre p.v. Inizio del corso 1. dicembre p.v.

Cassa di Risparmio di Pola

La Cassa di Risparmio di Trieste alle più modiche condizioni un impiego sicuro e comodo, ampliando l'orizzonte delle classi lavoratrici, invitandole ad avvicinarsi e ricercare nel prodotto delle fatiche tutto ciò che non è realmente necessario alla vita.

CRONACA DELLA CITTA'

In difesa dei viticoltori istriani e per il miglioramento del prodotto vinicolo

L'ammasso volontario delle uve

deciso ieri in una importante riunione presieduta da S. E. il Prefetto Cimoroni

In base alle direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura sull'opportunità, prospettata dagli Enti interessati della Provincia, di favorire, in vista della imminente vendemmia, la vinificazione collettiva delle uve in Istria, ha avuto luogo ieri mattina alla R. Prefettura una importante riunione, presieduta da S. E. Dott. Cimoroni, alla quale sono intervenuti il dott. Apollonio, Vice-presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il dott. Mercatti, Direttore del Consorzio delle Cantine Sociali, il dott. Mazzetto, in rappresentanza dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il dott. D'Ambrosi, Presidente del Consorzio della Viticoltura, il dott. Calligari della Cantina Sociale Arturo Marescalchi di Parenzo, il rag. Mosti in rappresentanza dell'Istituto Federale di Credito delle Venezie, il dott. Rossi per l'Ispettorato Agrario, il dott. Rosa per le Cantine Sociali Istriane e il dott. Uphi in rappresentanza dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura. Avevano giustificato la loro assenza il dott. Colombo dell'Unione Provinciale degli Agricoltori e l'Istituto Agrario Provinciale di Parenzo.

Le finalità dell'ammasso illustrate da S.E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, aprendo la seduta, legge le lettere d'adesione pervenutegli da S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, illustrando quindi le direttive date, in rispetto al proposto ammasso delle uve, dall'Ente Nazionale della Cooperazione.

I criteri esposti al riguardo dall'on. Fabbrici, Presidente dell'Ente della Cooperazione, rispondono infatti alla necessità, sentita specialmente in Istria, di realizzare il miglioramento tecnico della produzione, riducendone i costi ed attuando la difesa economica dei viticoltori, in modo che i produttori, anziché vendere o, peggio ancora, svendere le uve al momento della vendemmia, siano messi in grado di lavorarle in comune, in locali adatti, modernamente attrezzati e sotto la guida di tecnici valenti direttore tecnico-amministrativo ed in modo che la vendita dei vini sia fatta pure collettivamente, al momento opportuno, sui mercati interni ed esteri, maggiormente interessati al miglioramento della nostra produzione.

Facilita l'attuazione di questo programma l'esistenza in Istria delle otto Cantine Sociali, le quali si prestano, per la loro adeguata singola attrezzatura e per la potenzialità del Consorzio in cui sono riunite, a servire da centri di raccolta e di lavorazione anche delle uve di viticoltori non soci; dando ciò non di meno ad essi la possibilità di partecipare a tutti i vantaggi di cui beneficiano i soci delle Cantine stesse.

L'ammasso volontario delle uve risponde ad una funzione spiccatamente corporativa, in quanto le Cantine Sociali, offrendo, con congrue anticipazioni, un immediato beneficio a tutti i partecipanti, soddisfano anche all'esigenza di garantire caratteristiche costanti ed uniformi e quindi maggiori possibilità di smercio ai vini prodotti.

Il manifesto agli agricoltori

La laboriosa discussione, cui parteciparono tutti gli intervenuti, fu riassunta da S. E. il Prefetto il quale nel decidere l'immediata attuazione dell'ammasso volontario delle uve della corrente stagione, ha approvato il seguente manifesto, che verrà affisso in questi giorni in tutti i Comuni a cura degli Enti promotori.

«Riconosciuta la necessità del miglioramento tecnico della produzione vinicola istriana, nella riduzione dei costi di produzione e della difesa economica dei produttori, vengono costituiti, a cura del Consorzio delle Cantine Sociali Istriane e della Cantina Sociale «Arturo Marescalchi» di Parenzo, per la vendemmia del corrente anno, dei centri ammasso uve presso le Cantine Sociali di Buie, Capodistria, Cittanova, Montona, Sanvincenti, Umago, Verteneglio e Parenzo.

Tutti i viticoltori, anche se non soci delle Cantine cooperative, potranno portare, in qualità di partecipanti ammessi, le uve da loro produzione ai suddetti centri di ammasso.

Le uve verranno classificate al fatto della consegna e per tale portate secondo le loro varietà, lo stato di maturazione e la presentazione e secondo la loro graduazione mostrina.

Ad ogni conferente verrà rilasciata una ricevuta contenente i suoi estremi, e all'atto della consegna i viticoltori riceveranno immediatamente l'anticipazione stabilita in relazione al peso e al grado zuccherino dell'uva consegnata, nella seguente misura:

Uve di Ia categoria: lire 2.30 al grado;

Uve di IIa categoria: lire 2.— al grado;

Uvaggio: lire 1.50 al grado.

I suddetti anticipi sono da considerarsi come minimi.

Il prezzo definitivo che verrà corrisposto alle uve dai partecipanti all'ammasso sarà quello che risulterà dalla vendita collettiva dei vini e dei sottoprodotti, detratte le sole spese di lavorazione e di gestione dell'ammasso.

Il saldo sarà pagato non oltre il 31 agosto 1938-XIV.

Di sovraintendere alla gestione degli ammassi sarà esercitata da un'apposita Commissione amministrativa.

I viticoltori centri faranno conoscere la data d'inizio della vendemmia.

Consorzio Cantine Sociali Istriane, il Presidente: d'Ambrosi; Cantina Sociale «Marescalchi» Parenzo, il Presidente: dott. Burbo; Segretaria Interprovinciale Enti Cooperazione, il segretario: Amicarelli; Unione provinciale Agricoltori, il Segretario confederale: Colombo; Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura, il direttore: Arrighi; Ispettorato provinciale dell'agricoltura, l'Ispettore: Petrazzio; Consiglio provinciale delle Corporazioni, il Vicepresidente: dott. Apollonio.

Riduzione prezzi dell'olio d'oliva in recipienti

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che i prezzi al kg. dell'olio d'oliva contenuto in recipienti (latine e bottiglie) a partire dal 15 corrente settembre vengono ridotti come segue:

a) per l'olio d'oliva contenuto in latine da lire 11.75 a lire 11.25 al kg. (peso netto).

b) per olio d'oliva contenuto in bottiglie (vetro a sendese) da lire 10.75 a lire 10.25 per kg. (peso netto).

Invito ai viaggiatori e pionieri — Tutti i viaggiatori e pionieri sono invitati di passare quanto prima presso l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio (Via Sergia N. 36 I.p.) per importanti comunicazioni che li riguardano.

I corsi premilitari della Milizia inaugurati alla presenza delle Autorità

Particolare solennità ha avuto ieri la cerimonia per l'inaugurazione dei corsi premilitari che la Milizia Volontaria svolgerà nell'anno 1937-1938, corsi che immettono nella vita attiva militare i giovani della classe 1919, ai quali ufficiali e sottufficiali delle Camicie Nere, impartiranno le lezioni che permetteranno ai futuri soldati di entrare nelle file dell'Esercito preparati tecnicamente e spiritualmente a servire in armi la Patria fascista.

La inaugurazione dei corsi premilitari di Pola si è svolta contemporaneamente alle cerimonie di apertura che si svolgevano in tutta l'Istria e qui vi hanno partecipato le massime autorità politiche, civili e militari tra cui il comm. Attardi in rappresentanza di S. E. il Prefetto, i deputati on. Marocchi e Bilucaglia, il Seniore ing. Pagani per il Federale Sommariva, il questore comm. Viola, il dott. comm. Delfin per il Presidente del Tribunale, il Podestà prof. Draghicchio, il Comandante della Zona Militare, i comandanti del 74.o Fanteria, del 12.o Bersaglieri e del V Artiglieria, il Comandante del Distretto, il Comandante delle Scuole C.R.E.M., il Comandante del Presidio Aeronautico, il Comandante del Gruppo CC. RR., il Comandante della Scuola Nautica di Fiume, il Comandante del Circolo di Fiume; erano inoltre presenti tutti gli ufficiali della 60.a Legione M. V. S. N., liberi dal servizio.

Le centurie di premilitari si sono adunate alla Casa del Balilla, agli ordini del Direttore dei corsi di Pola centurione Coletta, presente l'Ispettore provinciale dei Premilitari centurione cav. De Cicco.

Quando le Autorità sono andate in mezzo ai giovani, un poderoso alalà al Duce ha salutato il loro arrivo. Indi il Comandante della 60.a Legione M. V. S. N., ha rivolto ai giovani che entrano nei ranghi virili parole di saluto dicendo loro che con l'atto solenne che si svolgeva, essi erano impegnati per l'onore a diventare fieri e valorosi soldati del Re Imperatore e del Duce. Dopo aver detto che il fucile che d'ora in poi imbracceranno dovrà essere adoperato non solo per la difesa della Patria, ma, ove occorra, anche per portare l'offesa in mezzo ai nemici del Fascismo il Comandante ha raccomandato alle nuove reclute di frequentare con assiduità e con nuove i corsi che tanti benefici apporteranno nella loro vita di italiani nuovi, di giovanissime forze, cioè, che allo Esercito glorioso di Vittorio Veneto e dell'Impero dovranno vigorosa linfa per sempre maggiori conquiste, nel nome sacro del Re Imperatore, per la gloria immortale del Duce Fondatore dell'Impero.

Dopo la parola del Comandante della Legione, i giovani premilitari, sono stati passati in rassegna dalle autorità, indi la cerimonia, semplice nel suo svolgimento, solenne per il suo altissimo significato, si è conclusa al canto dell'inno Giovinezza.

La brillante affermazione dei marinaretti di Pola al Concorso „Dux"

Secondo una informazione di carattere ufficioso giunta al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, i marinaretti di Pola si sarebbero classificati al IV posto della classifica nazionale del IX Concorso Dux.

Nella giornata di oggi si conosceranno i precisi risultati ufficiali del Concorso.

Ad ogni modo, se le notizie corrispondono alla realtà dei fatti, il manipolo marinaretti di Pola ha colto a Roma una brillante e magnifica vittoria, quando si pensi che oltre 50 erano i manipoli in gara.

La centuria Moschettieri non ha preso parte alle gare perchè è stata prescelta per effettuare una speciale manovra alla presenza del Duce, insieme alle altre otto migliori centurie di tutto il Campo Dux.

Il ritorno da Roma dei Reparti „Dux"

Gli organizzati dell'Opera Balilla Istriana che presero parte al IX Campo Dux partiranno da Roma martedì 14 m. c. alle ore 23 precise per rientrare in sede.

Essi giungeranno a Pola il giorno 15 (mercoledì) col treno delle ore 16.06 e saranno attesi alla stazione da tutte le Autorità e Gerarchie del capoluogo, ufficiali e dirigenti dell'Opera Balilla, genitori e folta schiera di pubblico. Con i reparti Dux ritorneranno anche i Capicenturia e i Cadetti che hanno frequentato il II turno dei Corsi estivi di Roma. Sarà pure presente all'arrivo la banda dell'Opera Balilla.

C.S. Olimpia — I seguenti giocatori devono trovarsi alle ore 13 alla stazione ferroviaria:

Fabian, Demori, Salata, Recco, Mocerini, Giannone, Bradetti, Sestan, Bolanca, Bani, Chirissi, Bai ó, Zachillia.

Messa al Cimitero — Domani lunedì alle ore 8 (tempo permettendo), verrà celebrata la solita Messa al Cimitero per i defunti. In caso di pioggia alle ore 7 in Duomo.

Vita del Partito

Nel XVI anniversario del martirio Le odierne cerimonie commemorative dello squadrista Alfredo Sanek

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, ha emanato le seguenti disposizioni per la commemorazione della ricorrenza della morte del Console Alfredo Sanek:

Oggi, 11 corrente alle ore 7.30 dovranno trovarsi presso la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria il Vicesegretario gli componenti il Direttorio dei Fasci di Combattimento di Pola, nonchè i Fiduciari dei Gruppi Rionali con le Consulte per recarsi in corteo a deporre una corona di alloro sulla tomba del Console.

Alle ore 8.30, nella chiesa di S. Antonio, in via Giovia, verrà celebrata una Messa in suffragio del Martire, alla quale sono invitate le Autorità, i fascisti e le donne fascate.

Alle ore 9.30 tutti i fascisti Rionali trovarsi, in divisa, presso la sede dei propri Gruppi Rionali.

Alle ore 10: formazione, davanti alla Federazione dei Fasci di Combattimento, dei cortei che si recheranno in via Sanek per deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda il martirio dello squadrista. Percorso: Viale Carducci, via Carducci, via Aquileia, via Sette Valli, via A. Sanek.

Il corteo, agli ordini del Vicesegretario del Fascio di Combattimento di Pola, si disporrà nel seguente ordine: Manipolo d'onore, formato dagli squadristi, che sostennero il pericolo del Fascio, e le fiamme delle squadre d'azione, rappresentanza grande dell'O. N. B., Direttorio del Fascio di Combattimento, Gruppi Rionali Fascisti, Gof, Fasci Giovanili, Fascio Femminile.

Sono invitate ad intervenire le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e tutte le Associazioni Combattentistiche e tutte le Associazioni Fasciste culturali e sportive.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Ordine di adunata — Tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo Rionale sono convocati di trovarsi, oggi, alle ore 9.30 precise al Largo Oberdan, per partecipare alla commemorazione del Martire Alfredo Sanek. È obbligatoria la divisa fascista. Si avvertono quei camerati che non avessero ricevuto la cartolina precetto di darsi in note al segretario.

Fascio Femminile Gruppo Apollonio — Tutte le donne e giovani fasciste appartenenti a questo Gruppo sono invitate a presentarsi in divisa alla cerimonia che si svolgerà nella mattinata di oggi, per la commemorazione di A. Sanek.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Le donne fasciste dovranno trovarsi alle ore 8.30 presso la Chiesa di S. Antonio, per assistere alla funzione religiosa in memoria del caduto fascista A. Sanek. Alle ore 9.30 adunata presso la Federazione dei Fasci.

Assoc. Bersaglieri — Tutti i soci sono invitati di trovarsi per questa mattina alle ore 9.30 in sede sociale per prendere parte alla cerimonia commemorativa del martire fascista Alfredo Sanek. Si interessano in divisa sociale.

Il treno speciale Pola-Roma parte domani

Disposizioni per i partecipanti

Il treno speciale Pola-Roma, organizzato per la visita alla Mostra delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia, partirà da Pola domani, 13 settembre, alle ore 16.20 precise.

Ho affidato il comando del treno al fascista Silvio Tuchiloni, Segretario Generale dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria, che sarà coadiuvato da alcuni camerati appositamente designati.

Tutti i partecipanti che intendono salire sul treno a Pola, dovranno trovarsi domani alle ore 15.30, sul piazzale della Stazione Ferroviaria.

Per opportune norme dei Fasci interessati e dei partecipanti della Provincia comunico che l'orario del treno speciale è il seguente:

Pola p. 16.20; Gallesano a. 16.36 p. 16.37; Dignano a. 16.43, p. 16.46 Zabrovi a. 16.59, p. 17.00; Sanvincenti a. 17.06, p. 17.06; Sanguinei a. 17.12, p. 17.13; Canfanaro a. 17.19, p. 17.20; Gimino a. 18.08, p. 18.04; S. Pietro in Selve a. 18.14, p. 18.24; Cerreto a. 18.32, p. 18.33; Pisino a. 18.42, p. 18.44; Novacco a. 18.51, p. 18.52; Cerreto Istriano a. 18.57, p. 19.02; Berstia a. 19.10, p. 19.11; Colme a. 19.16, p. 19.20; Castel Lupogliano a. 19.24, p. 19.25; Rozzo a. 19.46, p. 19.47; Plignano a. 19.57, p. 19.58; Aquaviva Valmarana a. 20.15, p. 20.16; Sacuto a. 20.25, p. 20.26; Piedimonte del Taiano a. 20.35, p. 20.36; Bresovica del Taiano a. 20.44, p. 20.45; Repedio a. 20.52, p. 21.

I gruppi affluenti a Taiano provenienti dall'Alta Istria, raggiungeranno il treno speciale a Rozzo, partendo da Taiano alle ore 21.00 con arrivo a Rozzo alle 21.24 e proseguendo col treno speciale alle ore 22.32.

L'arrivo a Roma regolare alle 9.40 del 14 settembre.

Nel viaggio di ritorno il treno partirà da Roma, il 16 settembre alle ore 20.05, e giungerà a Pola il 16 settembre alle ore 12.25.

Tutti i partecipanti al viaggio per tutti i giorni, sono pure al rilascio dei certificati più sopra menzionati, a cura dei rispettivi da Pola, provvisti il comune del treno.

Il Segretario Federale

Le iscrizioni per la gita a Roma aperte sino a mezzanotte

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, comunica:

Essendo ancora disponibili alcuni posti, le iscrizioni per il treno speciale Pola-Roma si continueranno ancora oggi, dalle 9 alle 12, presso la Segreteria Politica della Federazione, Piazza Garibaldi 1-I.

Il traffico al Mercato e una possibile soluzione

Chi, particolarmente al mattino, sosta anche per breve tempo in Piazza Venti, durante il mercato, rileva subito le difficoltà in cui il traffico viene a trovarsi nel tratto di strada fra i due angoli delle vie Battaglia-Campomarzio. L'ingorgo di autovetture, private e militari, di veicoli normali in discesa, di biciclette e altri mezzi di trasporto rende il movimento, oltre che difficoltoso, anche pericoloso all'incolumità e dei rispettivi conducenti e dei pedoni.

L'accumulo tratto di via, troppo angusto, diviene perciò durante tutto il mattino un bottiglione congestionato, divenuto specialmente all'angolo della via Battaglia per la sua pericolosa sezione.

Tali considerazioni c'inducono perciò a ventilare una proposta nel senso di studiare una risoluzione consona di eliminare, o almeno considerevolmente attenuare, gli inconvenienti in oggetto. A nostro avviso non sarebbe forse difficile ottenere un sensibile allargamento dell'imbocco tratto di via nell'arretramento di qualche metro, ove abbiamo non le si giunge dal tratto. Intanto marciapiedi. L'area mercato del mercato, a sua volta più delimitata dall'eventuale cordone rilevato in pietra, sarà vacuabile a soffrire; ma, tanto meno, i rivenditori che al mattino colà si sistemano, i quali in sostanza senza ingombrare il marciapiedi con cesto e recipienti vari e di consegnarsi i potenziali e gli acquirenti sia fuori recinti sua. Del resto, la nuova indirizzata sistemazione della pescheria ha notevolmente influito su una maggiore disponibilità di spazio sotto le due tettoie, dove una parte dei rivenditori alla scoperto potrebbe trovare posto.

Senza quei marciapiedi, mentre l'area riservata al mercato sulla vacuabile a soffrire, la via acquisterebbe di centro un'ampiezza sufficiente per consentire maggiori possibilità all'intenso movimento di veicoli e pedoni che, per tutta la mattinata, si regolano.

La soluzione da noi indicata ci pare la più pratica ed anche fattibilissima e tornerebbe indubbiamente di gran vantaggio per tutti, ove si tenga conto della sempre maggiore importanza che quella zona centrale viene ad assumere.

AGENZIA OLIVETTI
Vendita rateale, cambi, noleggio macchine scrivere
SERGIA 38

ANNUNCI SANITARI

Il Professore [illegible] specialista per le malattie della Pelle, Venerree, Sangue, Vie Urinarie e Sessuali. Visita gratuita. Ritorna dalla 10-12.30 e dalle 17.30-20 Via [illegible]

Il DOTT. [illegible] riceve nel suo Ambulatorio per le malattie della Pelle, Sifilide, Impotenza. Ore 9-12 e 17-18.30. Via [illegible]

Buda
BRILLANTI
SVEGLIE
OROLOGI
V. CARDUCCI 9
TRIESTE

Storia e fantasia d'una Enciclopedia

L'8° volume del Grande Dizionario Enciclopedico che l'Unione Tipografico Editrice Torinese va [illegible] ci ha procurato una [illegible] pensando che al [illegible] delle persone, che [illegible] di ignorare non solo la storia della [illegible] le sue presenti condizioni economiche ed politiche.

Abbiamo voluto aprire il volume a pagina 1184 e leggere quanto si dice sotto la voce Pola. [illegible]

In ottobre [illegible] di Pola [illegible] nell'anno 177 a. C. dopo la caduta di Nesazio per merito delle legioni consolari di Claudio Pulcro. Appena 48 anni più tardi, cioè nel 129 a. C. al posto del castelliere di Pola venne fondata una colonia militare romana.

Seguitando a pagina 1185 si legge: [illegible] mura [illegible] dei materiali del [illegible]. Annibaldo il Castello non sorse nel secolo 13, ma tre secoli più tardi, [illegible] coi materiali del Foro. [illegible] il Castello al posto del Foro e quello al posto di quello. A meno che l'illustre autore non voglia riferirsi all'ornatura del primo Palazzo del Comune che sorse nel Foro e alla fine del 13° secolo. Ma questo è ben altro caso.

Più avanti leggiamo: „degli edifici antichi della medioevo signoria la bizantina, la feudale e la veneziana, rimangono le basiliche di S. Felicita, di S. Maria, di S. Michele, la chiesa di S. Francesco, e poi un grande numero di fortilizi, di magazzini, di caserme; dimostri d'ogni tipo e misura che l'Austria dal 1856 in avanti non fece che ampliare e rafforzare."

[illegible] Della [illegible] basiliche non rimane che il ricordo, [illegible] la cappelletta di via Minerva, ultimo avanzo della scomparsa basilica di S. Maria del Canneto; [illegible] caserme e i [illegible] della nostra città rimangono alle epoche [illegible] l'Austria.

E seguitando la lettura troviamo [illegible] legato con le necessità dell'[illegible] e in parte con quelle agricolo-industriali del suo retroterra.

Sembra per noi una cosa [illegible] che [illegible] efficienza e che certe attività agricolo-industriali da noi potessero [illegible] — [illegible] si che il porto di Pola [illegible] — si può pensare.

Cento [illegible] che l'autore [illegible] la volete intendere nel testo al [illegible] che l'egli non sia mai stato a Pola o [illegible] è stato dieci [illegible] prima del 1918. [illegible] di riportare nell'[illegible] di un foglio la vecchia stampa dell'[illegible] che fa da sfondo a quello [illegible] monumento dell'ex Impero, che venne rimosso diciannove anni or sono, quando i soldati d'Italia [illegible] sul castello di Pola il Tricolore.

Invitiamo perciò il signor A. A. M. a visitare Pola perchè, se dovesse incirare ancora di lei, possa dire [illegible]; e, se dovesse poi riportare ancora la fotografia dell'Arena, non si dimentichi di riportare quella con a lato il bronzeo monumento di Ottaviano Augusto, offerto a Pola dal Duce a documento della nostra romanità e della potenza di Roma.

Artisti istriani alla Mostra di Zara

Abbiamo da Zara:

Nelle sale vaste e illuminate del moderno edificio scolastico «A. Cippico» sono raccolti molti lavori di pittura, scultura e disegno degli artisti adriatici, accomunati, per la felice iniziativa del Sindacato di Zara, nell'atto di fede delle loro realizzazioni.

L'Istria è rappresentata da due polesi (Marni Romeo e Viskis Giulio) e due piranesi (Fonda Attilio, Ceolli Piero), che per intrinseco valore si pongono tra gli espositori maggiormente apprezzabili.

«Solitudine» del Marni è una pittura a larghe pennellate, dai colori adagiati quasi con noncuranza, in un complesso di toni sfumati. C'è nella sua [illegible] delle masse, quantunque possa migliorare, e [illegible] sforzo interpretativo lontano da ogni legame di riproduzione, e forma [illegible] l'ambiente che ritrae.

Sono impostati anche i disegni del Viskis, che rivela però possibilità tecniche e ispirazione molto più vaste.

Fonda presenta una discreta «Marina» una «Processione di San Giorgio», dove l'orgia dei colori uniforme l'emotività, una buona «Natura Morta», e «Porto di Pirano» vivace [illegible] prodotto da un'esperta collaborazione. Ciò che riscontriamo di più in due suoi lavori che eccellono fra tutti: «Il Caciaro», pieno di movimento ed espressione e «Riviera di Pirano dopo la pioggia», di grande suggestione nella semplicità, naturalezza, limpidezza delle tinte. Quadro, questo, che ha suscitato l'ammirazione di ogni visitatore.

Una personalità diversa dimostra il Ceolli, ma non [illegible] notevole. «Se[illegible]» e specialmente «Pirano» dimostrano un'efficiente sensibilità dell'artista in un complesso equilibrato di [illegible] ed in un'armonia molto promettente di toni.

Gli artisti istriani sono già sulla buona strada: maggior lena, maggior studio dei particolari e saranno certo fra i primi ad aprirsi le porte delle Mostre e della critica più severa.

Feliciano Antonio Pojani

STATO CIVILE DI POLA
11 settembre 1937-A.-XV

Nati	1
maschi 0, femmine 1	
Morti	5
maschi 4, femmine 1	
Matrimoni	1

Le operette al Ciscutti
Il successo di „Cin-ci-là"
Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 con „Madama di Tebe" alle 21 con „Paese dei Campanelli"

Il pubblico polese ha ancora una volta dimostrato la sua speciale predilezione per il teatro musicale affollando in ogni ordine di posti il Politeama Ciscutti, che ieri sera presentava alla ribalta della compagnia di operette «Città di Firenze», l'operetta delle grandi occasioni.

L'operetta «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato, già nota a Pola, ha ottenuto il consueto successo con la sua piacevole vicenda musicale. Di tutto [illegible] i duetti e le romanze hanno riscosso applausi, ed il pubblico è stato conquistato da numerosi bis, concessi dai migliori artisti della Compagnia.

Il brio individuale di Marcello Flores, unito alla sua proprietà scenica (povera operetta, senza bella donna) ha dato un tono molto vivace alla interpretazione, mentre il cav. Gino Gianni ha dato a Petit-Gris una verve quanto mai gustosa e caricaturale. Elvi Landi e Aldo Menucci, hanno fatto un splendido sfoggio di mezzi canori, mentre Ottorino Turlai e Piero Innocenti si sono bene disimpegnati nelle parti di Bum e Wen Ky. Affiatato il balletto Flores.

Il maestro Nicola Gallo ha diretto con sicura bacchetta la [illegible] orchestra, [illegible] nel secondo atto, [illegible] vi applausi.

In complesso uno spettacolo molto gradito al gusto del pubblico che certamente affollerà anche oggi il Politeama Ciscutti, nello spettacolo diurno con «Madama di Tebe», che avrà inizio alle ore 15.30 e a quello serale con «Il paese dei Campanelli», che si inizierà alle ore 21.

Due operette quelle che vengono rappresentate oggi del più bel repertorio alle quali, data l'interpretazione della ottima compagnia non mancherà il successo.

In margine al concerto del Gruppo Rionale «A. Sauro» — Abbiamo dato ieri relazione dell'ultimo concerto della stagione tenuto dal Gruppo Sauro nel giardino di via Dante.

In margine dobbiamo ringraziare il giovane pianista Fungher Luigi figlio del prof. Fungher Giuseppe che con vero amore e instancabile attività diede tutta la sua bravura e passione artistica per la riuscita di tutti i concerti, accompagnando al piano i pezzi cantati, sia nel complesso dell'orchestra.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	63	14	55	11
FIRENZE	17	58	51	82	81
MILANO	51	88	30	4	86
NAPOLI	22	86	62	50	44
PALERMO	12	36	87	40	59
ROMA	16	14	74	80	53
TORINO	11	3	2	20	23
VENEZIA	55	67	65	30	3

ARGOMENTI DI STAGIONE
Elogio dell'uva

Il consumo dell'uva è indicatissimo a tutti i lavoratori, gli artisti, gli sportivi, a tutti coloro in una parola, che nell'esercizio fisico e nella ginnastica e nel lavoro trovano il mezzo migliore per fortificarsi e mantenere integra, sana, vigile e sempre pronta ad ogni cimento ed a ogni lotta la propria persona e la propria tempra. Non è un caso il Regime ha istituito la Festa Nazionale dell'uva, festa che persegue determinati obbiettivi, non ultimo quello di portare a contatto diretto del popolo uno dei prodotti più sani, nutrienti e salubri della nostra terra. La festa che da circa dieci anni si svolge annualmente in tutte le penisola, ha dato come sempre apprezzabili risultati.

Le proprietà curative dell'uva conosciute anche nell'antichità, sono state esaltate dai più grandi filosofi italiani e stranieri. Riportiamo qui il parere dei più illustri clinici italiani e, come si vedrà, essi concordano tutti nell'affermare che l'uva è alimento e medicamento principe, tale da poter essere utilizzato da tutti, anche dai diabetici.

E' un errore fisiologico e igienico, che non raramente commettono gli urbani e i sedentari, mangiare notevoli quantità di uva alla fine dei pasti e rimeri, senza diminuire corrispondentemente la quantità di altri alimenti ricchi di amido e di zucchero ma specialmente senza favorire il normale e fisiologico consumo interno della zucchero di uva con esercizi fisici, non manca, con giuochi ginnici, col lavoro produttivo.

Il succo d'uva - scrive fra l'altro il prof. Baglioni - è stato giustamente paragonato a un liquido vivente che contiene cioè accanto ai principii alimentari identificabili chimicamente, altri principii molto più complessi che caratterizzano gli esseri viventi e che perciò adempiono a funzioni ancor più delicate ed importanti.

Nel succo d'uva è stata dimostrata la presenza di fermenti ed enzimi che ingeriti possono agire da veri e propri coadiuvanti l'azione digestiva dei succhi digerenti e che potrebbero spiegare l'azione eupeptica dimostrata nel succo d'uva.

Il prof. Ernesto Bertarelli afferma che l'uva è il frutto dei frutti. La natura ha accumulato in essa tutti i doni delle sostanze che danno energia al corpo, agli alimenti che agiscono in piccola quantità nel ricambio, alle vitamine. Ed ha accumulato tutto quanto dona con un richiamo di sapidità e di delicatezza quali difficilmente si rivelano in altri frutti.

Scrive S. E. Filippo Bottazzi: «L'uva è un alimento prezioso che fornisce all'uomo, in opportuno stato di diluizione, zuccheri facilmente utilizzabili nella quantità di circa 14-20 grammi per 100 di succo, cioè l'energia chimica preferibile per il suo lavoro muscolare, nella proporzione di circa 800 calorie per chilogramma, ed elementi minerali quali il calcio ed il fosforo ed il potassio per la nutrizione dei tessuti, il ferro ed il rame per la formazione del sangue. Questa pregi compensano la sua povertà di proteine e di vitamine».

«Quando Noè - scrive il prof. Herlitzki - piantò la vigna sui colli dell'Asia, e quando Dionisio si incoronava di pampini nell'Ellade né l'uno né l'altro parlavano di calorie o di vitamine, ma alcuni millenni di esperienza fisiologica anche se incoscia, hanno dimostrato nell'uva un valore nutritivo e ricostruttivo sull'organismo umano che gli studi fisiologici recenti hanno potuto attribuire all'alto contenuto in sostanze dinamogene alla presenza di sostanze plastiche, agli acidi organici ed a quelle sostanze che, per la loro presenza in minima quantità, hanno un'azione fisiologica intensa e fondamentale: vitamine, fermenti e zolfo.

«Sostenibile il suo contenuto in glicidi (che supera persino il 25 percento del peso fresco) per fare riconoscere l'uva quale il più utile di tutti i frutti dal punto di vista energetico.

Dal lattante al vecchio, tutti trovano nell'uva che ha mille aromi, sostanze utili all'accrescimento e alle esigenze energetiche del corpo e sostanze regolatrici del ricambio e delle funzioni gastro-intestinali.

Gli italiani, facendo un migliore uso alimentare di questo frutto delizioso del lavoro, della terra e del sole, realizzeranno una nuova ragione al benessere fisico, necessario per tirare diritto e presto verso la meta segnata dal Capo.

Un grappolo d'uva costituisce una frutta igienicamente ottima, fisiologicamente nutritiva, economicamente conveniente. L'alto contenuto zuccherino permette di trasformare l'uva, in sciroppi e marmellate di ottimo gusto e di insuperabile salubrità, specialmente per i bambini. Difatti l'uva è prezioso alimento per l'età infantile. La sua dolcezza ed il suo profumo sono ingannevoli, poichè esse contiene sostanze nutrienti, che vengono facilmente assorbite senza fatica pei delicati organi digerenti del bambino. A questo organismo, in accentuata fase evolutiva, l'uva apporta altresì, col suo alto contenuto vitaminico, stimoli di grande valore per i processi di accrescimento e l'attiva funzionalità degli organi».

Trattenimento danzante al Guf — Questa sera avrà luogo nelle sale del Guf, un trattenimento danzante, dalle 21 in poi.

Richiesta d'operaie — Presso l'Ufficio Collocamento dell'Industria (Piazza Alighieri 1) sono state richieste delle donne lavoranti sarte da uomo. Le interessate devono presentarsi subito al detto Ufficio munite del regolare cartellino.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 12 corr. resteranno aperte la farmacia Costantini (S. Policarpo), De Carli (Via Sergia). Servizio notturno fino al 18 corr.: Polesano (Via B. Benussi).

CALENDARIO

A. 1937-XV
SETTEMBRE
12
Domenica
S. N. Maria

Leva il sole alle ore 5.38
Tramonta alle ore 18.23

Primo quarto di luna alle ore 21.57.

FIERE e PATRONI

Oggi: Pinguente, Grisignana.
Domani: Pinguente, Carfanaro, Sanvincenti, Tolmino.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico dell'11 settembre 1937-XV:

Barometro a 0. e mare ore 14: 748.83; ore 19: 748.43; Termometro centigrado ore 14: 17.4; ore 19: 17.4 Umidità relativa ore 14: 80; ore 19: 8-10; Nubi forma ore 14: St. Cu; ore 19: Cu- A Cu; Vento direzione ore 14: E; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 14.5; ore 19: 11; Temperatura massima 21.5; minima 17 Fenomeni vari pioggia mm. 33.

Ah! delizione mutandine rosa...

Il don Giovanni della compagnia era Sandro P. un giovanotto vicino ai trenta, sempre alla moda. Con una disinvoltura meticolosa, che molto sovente rivela il poco gusto in fatto di eleganza.

A dargli retta, egli camminava, nella vita, su pavimento fatto di cuori femminili. Ogni giorno un'avventura nuova; dalla modesta sartina alla dama di classe, aveva il suo gran daffare a contentarle tutte.

Scapolo e solo, abita in una camera ammobiliata nei pressi di Largo Oberdan con gli stessi pennacchi che regolano la sua umana persona: apparenza e vanità.

Del resto è un diligente impiegato e un buon amico, qualità che rilasciano a perdonare quel suo difetto di emulo glorioso delle avventure amorose.

Ma la lezione che lo fece scivolare maledettamente guarendolo forse per sempre da quella sua vanagloria dongiovannesca, è stato un bel paio di mutandine rosa, delle quali egli si ricorderà certo per un pezzo.

L'altro giorno l'irresistibile Sandro stava terminando la colazione nella trattoria insieme con gli amici abituali, quando attraverso il gran de terso cristallo presso cui era la tavola, egli vide fermarsi, nella strada, due signore, una bruna e l'altra bionda, che stavano per separarsi.

— Oh ah la mia biondina... — esclamò il giovanotto, sorridendo.

— Che dici?...

— Nulla... nulla... — E intanto seguitava a fissare la giovane e bella signora, con due occhi che sembravano volerla divorare.

— Andiamo paria... narra... Una della tue conquiste?

— No, non posso... Mi limiterò ad affermarti che quella signora porta le più deliziose mutandine rosa che esistano al mondo...

— Chi?... La Bionda?

— Precisamente.

Gli altri tacquero. Fortunato, il galeotto!... Che bella donna!...

In quel momento le due signore si separarono, e la bionda entrò nel la trattoria raggiungendo un signore sulla quarantina che avidamente l'attendeva, seduto ad un tavolo vicino a quello di Sandro P. e dei suoi amici.

Fu una sorpresa per tutti. Il don Giovanni si fece di tutti i colori e cominciò ad agitarsi sulla sedia, con visibile inquietudine, tanto più che il signore quarantenne e la sua compagna si erano messi a parlare in una lingua che nessuno della brigata conosceva per comprendendo essi, dalla concitazione delle voci, che qualcosa di grave, di tempestoso, di drammatico fra i due stava succedendo.

Sandro guardò l'orologio:

— Per bacco sono in ritardo — esclamò — devo scappare in gran fretta, se no perdo un appuntamento che mi preme, si tratta di affari... Scusatemi... Vi saluto.

Si alzò e si avviò all'uscita; ma in quell'istante il signore quarantenne scattò in piedi, mentre la sua compagna restava seduta, portando agli occhi in pianto il fazzoletto, si portò, alto, forte, imponente, davanti all'azzimato Sandro, e divorandolo con due occhi da brasiliano gli sbattè sulla faccia queste parole in buon italiano:

— Mascalzone... questo, per le mutandine rosa! — E accompagnò l'invettiva con un ceffone così formidabile, che il giovanotto ebbe l'impressione che la testa gli girasse come in una giostra del sabato.

Nacque un putiferio; gli amici, il padrone, i camerieri intervennero, e a sedare lo scandalo fu convenuto di portare la faccenda davanti al Commissario in servizio, in Questura.

Ma lungo la strada, Sandro P. che appariva un vero cencio per l'avvilimento, ad un tratto si fermò:

— Domando perdono, — disse — la colpa di questo scandalo è mia, lo confesso, ma anche un pò... della moglie di questa signora, che in realtà non mi conosce affatto e certo mi vede oggi per la prima volta.

Vi fu un movimento di stupore e di curiosità insieme.

— Spiegati su, — esortarono gli amici, — forse la cosa può appianarsi fra noi...

— La spiegazione completa, convincente, non posso darla qui, su due piedi; è necessario che saliate un momento su, in casa mia... Vi persuaderete...

Così l'avventura, pure spogliandosi della drammaticità iniziale, diventava sempre più stuzzicante nel suo racimoloso.

La proposta venne accettata: e tutti raggiunsero la stanzetta ammobiliata del povero dongiovanni, che condusse subito i suoi ospiti occasionali presso ad una finestra che guardava sulla strada.

— Ebbene?

— La signora riconosce la finestra che sono di fronte a questa, ma già al primo piano?

— Certo, — rispose la avvocante biondina — ci abita la mia sarta... Ecco la finestra che sta proprio di rimpetto a me è quella della stanza in cui è uso far la prova...

Anche gli altri guardavano incuriositi...

Poi vi fu uno scoppio di ilarità. Sotto gli occhi avidamente intenti degli osservatori, dentro la camera di prova, illuminata, si muoveva una graziosa figura di donna che, apparendo a volte nello spazio non velato che stava fra le mezze tendine dei vetri e la tenda in alto, sollevata, rivelava deliziose inconsapevoli intimità, che poi sparivano sotto l'abito di prova.

— Ecco in che modo ho avuto... ahimè sì, la disgrazia di notare il rosso indumento della signora e non una volta soltanto, per il ripetersi delle prove.

Favorisca raccomandare perciò alla sua sarta... di far un più conveniente uso delle tendine — E la pace venne fatta, così, giocondamente.

La lotta contro la sifilide

La Commissione medesima trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente la cui presenza per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «Sifilide e sua cura per via orale» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Mauro Tecciani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64688-1938)

COPERTONI IMPERMEABILI
per carri - autocarri per uso - macchine agricole
Ditta **V. G. GIANI**
di PIERO MORTARA
MILANO - Viale Piave, 5 - Telefono 22-156
TENDE per campeggio e coloniali

Cronache dello Sport

Oggi si inizia il Campionato calcistico di Divisione Nazionale - Serie A e B

L'esercito dei calciatori è in movimento: oggi la parola andrà al posto ai fatti; fra poche ore per il diffuso commentare i primi calcoli, la prima divisioni, per lasciare il quaranta-punti, la ansia di leggere i fogli del lunedì, per sapere il comportamento della propria squadra — se la mediana ha tenuto, se il nuovo condottiero della prima linea si è ritrovato con i compagni, se la fortuna si è alleata o no alle maglie nerazzurre o neroblu; — ancora poche ore e poi il campionato di calcio di divisione nazionale — serie A e B — planerà il suo sipario e sul solito palcoscenico verde, si esibiranno tutti i più celebrati squadroni della vecchia università di Bologna, di Torino, di Milano, di Roma, ed accanto ad essi anche le due matricole Livorno ed Atalanta che non sono però al loro primo battesimo di passione nel giuoco d'amore del campionato nazionale.

Riprende con oggi il calcio, un campo pieno, senza novità, senza mutamenti d'indirizzo: ancora moltissime squadre, ancora un solo vincitore che verrà lanciato attraverso mesi e mesi di dura lotta. Si è battuta la strada delle scorse annate, e giacchè si è dimostrata ottima, sarebbe stata particolarmente inutile lasciare la buona per una via incerta.

La concomitanza di altre manifestazioni di primaria importanza — come il G. P. d'Italia a Livorno, il trofeo della velocità a Monza e l'incontro atletico Italia-Francia a Parigi — in uno con il calendario Pola si è dimostrato palestra... ben meditando a confinare il finale le maggiori squadre, in questa loro tenuta la conclusione e rendere piena e calma questa prima giornata di Campionato.

Le partite della prima giornata

SERIE A:

A Milano: Milan-Liguria;
A Lucca: Lucchese-Ambrosiana;
A Bari: Bari-Torino;
A Bologna: Bologna-Napoli;
A Torino: Juventus-Livorno;
A Genova: Genova-Atalanta;
A Roma: Roma-Fiorentina.

SERIE B:

A Vigevano: Vigevano-Modena;
A Venezia: Venezia-Spezia;
A Palermo: Palermo-Alessandria;
A Pisa: Pisa-Pro Vercelli;
A Messina: Messina-Cremonese;
A Verona: Verona-Taranto;
A Novara: Novara-Padova;
Ad Ancona: Anconitana-Brescia.
(Riposa la Sanremese).

Per la propaganda del calcio
La „Coppa Segretario Federale" organizzata dalla S.P. della F.I.G.

La sezione Propaganda della F.I.G.C. della Provincia dell'Istria indice e organizza un torneo calcistico per squadre regolarmente affiliate alla Sezione propaganda dell'Istria.

Il premio da assegnarsi alla squadra vincitrice del torneo consiste in una coppa donata dal Segretario Federale dell'Istria, sen. uff. Luigi Scammacca.

La «Coppa Segretario Federale» resterà definitivamente assegnata alla squadra prima classificata.

La data dell'inizio del torneo sarà resa nota con comunicato ufficiale del locale comitato (circa il 26 settembre).

Al torneo potranno partecipare giocatori regolarmente tesserati per le società affiliate alla S. P.

Disposizioni per le gare — La data d'inizio del torneo verrà fissata dal Comitato organizzatore, non appena ottenuta l'approvazione del regolamento da parte del Direttorio della V.a Zona della F.I.G.C.

Le iscrizioni sono aperte fino il 20 settembre XV e si ricevono presso la sede del locale Comitato.

La tassa d'iscrizione al torneo è fissata in lire 10 per squadra.

Il torneo si svolgerà a girone semplice o doppio a seconda del numero delle squadre iscritte.

L'orario ed il calendario delle gare è di pertinenza esclusiva ed insindacabile di questo Comitato.

Al torneo ogni società potrà partecipare soltanto con una squadra.

La durata delle partite sarà di 90 minuti primi divisi in due tempi di 45 minuti ciascuno con un intervallo di 5 minuti.

La squadra che si presenterà in campo con un ritardo di 15 minuti sull'orario verrà considerata perdente per rinuncia.

Eventuali reclami dovranno essere fatti al Comitato organizzatore entro le 23 ore del giorno successivo a quello della gara. La tassa reclamo fissata in lire 20 (venti), dovrà esser consegnata all'arbitro entro mezz'ora dopo la partita.

Per quanto non contemplato dal presente regolamento vigono le norme del R.O. della F.I.G.C.

L'odierna manifestazione di atletica leggera dei Fasci Giovanili

Reduci giunti ai Campionati Provinciali dei Fasci Giovanili, che vedranno il loro epilogo nella giornata di oggi sull'ampio Campo Sportivo del Littorio, con la completa partecipazione dei giovani atleti nati negli anni 1914-19 e tesserati per l'anno XV, e che rappresenteranno tutti i Fasci Giovanili della Provincia. Le gare avranno inizio alle ore 16 precise.

Ecco il programma dell'interessante giornata:

Corse piane: metri 100, 200, 400 800, 1500;
Corse ostacoli: metri 200;
Staffetta: metri 400-300-200 e 100
Salti: in alto, in lungo, triplo e salto con l'asta.
Lanci: del peso, disco e tiro del giavellotto.

Da questa imponente rassegna di atleti che converranno a Pola da ogni Fascio Giovanile dell'Istria, verrà formata la squadra degli atleti che rappresenteranno la nostra Provincia ai Campionati Nazionali indetti dal Comando Generale dei Fasci Giovanili nella città di Firenze dal 24 settembre al 5 ottobre.

Ai giovani camerati che s'apprestano a lottare in queste competizioni particolarmente care alla cittadinanza tutta, che intensamente segue la loro educazione sportiva, intesa secondo lo stile dell'italiano nuovo, il nostro augurio ed all'atletica polese, che vuol essere sicuro trampolino per i prossimi Campionati Nazionali di Firenze.

F. I. D. A. L.

Gruppo giudici gare — I seguenti giudici ufficiali della F.I.D.A.L. sono invitati al Campo Littorio oggi alle ore 15 precise per fungere da giurati delle gare per i campionati provinciali di atletica leggera per Giovani Fascisti:

Zacca Vittorio, Lucilio Privileggi, Otto Privileggi, Petronio Gino e Renato, Franzi Giuseppe, Locatello Giuseppe e Nazzaro Giorgio.

Sala Umberto

Ultimo giorno del grande capolavoro «Tobis» presentato con successo al Festival di Venezia:

TRUXA

Amore e gelosia sulle scene del teatro internazionale con la bellissima attrice:

La Iana

Principio alle ore 2

Precedono le prime rappresentazioni avendo le più comode.

DOMANI:

Un idillio tra un ginnasta della storia e una piccola attrice:

Una notte di Napoleone

con

Jenny Jugo

Phonola-Radio
(La più grande Fabbrica Nazionale di Apparecchi Radio)
Modelli per la stagione 1937-38
Cambi favorevoli - Piccole rate
Nessun acconto
Laboratorio autorizzato per qualunque radioriparazione
Agenzia Provinciale: Pola, via Sergia 39 - tel. 147

CASSA DI RISPARMIO DI POLA

Filiali: Capodistria, Dignano, Isola, Parenzo, Pirano, Pisino, Rovigno

Aderente alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie

Situazione riassuntiva delle Casse di Risparmio Federate delle Venezie

Depositi fiduciari	2.314.501.910.16
Fondi patrimoniali	157.736.960.13
Fondo Comune di garanzia	30.061.908.91

ATTIVO — SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1937-XV — PASSIVO

ATTIVO		Lire	c.
Cassa		1.548.548	80
Portafoglio Ordinario		11.804.078	55
„ Ipotecario		1.252.116	85
Debitori per l'incasso		38.486	86
Mutui ipotecari Ist. Cred. Fond. delle Venezie		107.300	72
Eff. Ist. fed. Casse Risp.	in circol. 2.881.776.87		
Venezia, Sez. di cred. agr.	in gest. no 1.273.868.06	4.063.526	73
Anticipazioni su titoli		4.486.808	30
Mutui ipotecari		1.687.013	70
Prestiti a Comuni e Provincie		4.690.196	43
Prestiti su cessioni dello stipendio		391.340	70
Titoli di proprietà		13.879.308	15
Partecipazioni		2.890.380	—
Conti-correnti garantiti		7.307.007	01
Gestione esattorie		885.760	06
Sovvenzioni su pegno		841.944	—
Corrispondenti debitori		4.541.368	65
Debitori diversi		2.755.504	08
Immobili		3.904.080	30
Mobili		79.890	36
Totale delle attività		66.581.122	32
Spese dell'esercizio in corso		1.550.209	96
		67.531.331	28
Conti d'ordine:			
Depositi a custodia		24.700.890	50
Depositi a garanzia		4.844.804	[illegible]
Debitori per [illegible]		95.579.795	[illegible]
Totale generale		[illegible]	[illegible]

PASSIVO		Lire	c.
Depositi: a risparmio	30.846.195.13		
su buoni fruttiferi	2.340.881.—		
in conto corrente	11.506.472.98	44.593.479	11
Corrispondenti creditori		6.345.218	82
Cedenti per l'incasso		388.221	18
Anticipazioni passive		2.858.134	36
Risconti		1.806.806	—
Creditori diversi		1.373.077	63
Ist. Cred. Fond. Venezie - Verona (mutui ipotec.)		157.258	72
Ist. Fed. Casse Risp. - Venezia Sez. Cr. Ag. (effetti)		4.085.025	73
Fondo pensioni	1.521.306.42		
„ previdenza personale	8.343.06	1.529.649	47
Totale delle Passività		63.244.067	22
FONDI PATRIMONIALI:			
Fondo riserva permanente	1.396.777.86		
„ „ federale	482.046.87		
„ oscillazioni titoli	146.085.54	2.024.909	57
Rendite dell'esercizio in corso		2.262.355	09
		67.531.331	88
Conti d'ordine:			
Depositanti a custodia e garanzia		28.773.074	57
Titoli presso terzi		66.889.765	[illegible]
Totale generale		98.596.111	[illegible]

Il Direttore
OSCARRE ROSSI

Il Presidente
Gr. Uff. Dott. LODOVICO RIZZI

Il Ragioniere capo
MARINO RIVILOTTI

Dalla Provincia

Da Buie

La sagra della Madonna

BUIE, 10

La nostra cittadina ha festeggiato la sagra della «Natività di M.V.», denominata con termine locale della «Madonna Piccola» con la solennità ormai tradizionale. La festa ha colpito che superano la memoria dei più longevi del luogo ed anche quest'anno ha richiamato una folla molto considerevole di gente anche dai più lontani borghi della zona oltre che per effetto e il numero pellegrinaggio al Santuario mariano della Beata Vergine della Misericordia anche per passare in gaia e schietta allegria una giornata ricca di divertimenti quali la classica tombola, il tiro al bersaglio all'aperto, giostre e giuochi diversi.

Folle di visitatori del comune si sono riversate nel paese per assistere alla solenne Messa cantata, mentre i vecchietti antichissimi con alacrità indicavano i loro banchi per esporvi la loro merce. Sia dal mercato della piazza-orto, approfittando di coloro che Piazza Vittorio Novecento, il Dalo ha richiamato gran parte del paese, dei contadini, impegnati di affluire alla data di bellezze dei loro vestiti. A proposito dell'orto interrompere le dame il gioco della tombola che da circa mezzo secolo si effettua in tale ricorrenza. Il tempo bacchetto (e Dio sia lo Vendemmia) contrariamente presente alla festa, ha intervallato con pioggia minore l'allegrezza dei visitatori. Dopo il giuoco della Tombola ricomincerà le danze che con animazione sempre crescente si protrassero fino a tarda ora.

I frutti della festa che si dispera per le vie della cittadina pesera fornito un alto gaio e rasserenato al un tempo alla "sagra" prima e termine.

Da Orsera

Manifestazioni dopolavoristiche

ORSERA, 9

Il neocostituito Dopolavoro cittadino si è messo subito al lavoro. Il primo frutto all'operato nella località «Cerbia» è riuscito mercoledì molto bene per la preparazione e partecipazione di tutta la gioventù orsera e molti amici forestieri. Per volontà del presidente dott. Gino Mengarelli, coadiuvato da molti altri volenterosi affiatato in cerchia che quando prima i locali scuoli quale sede del Dopolavoro saranno a posto e che tutti gli iscritti avranno modo di passare delle belle ore serenità, essere al corrente degli avvenimenti politici e sociali, divertirsi più spiritosamente alle domeniche e feste. Oltre a questo que ricordo che la brava filodrammatica di un tempo riprenderà la sua attività, distraendosi come ultimamente al teatro del Dopolavoro Metropolio dello Stato di Rovigno, dove ha fatto furori col bellissimo monologo lungo «Non amarmi così».

Si aggiunga ora che finalmente anche Orsera ha il Dopolavoro, sarà ancora un'attività degna delle tradizioni locali.

Da Cherso

Cerimonia religiosa

CHERSO, 13

Con una simpatichissima festa è stata inaugurata nella Chiesa di Valle di Cherso la statua di S. Agnese acquistata con i sacrifici dei giovanetti femminile di quel luogo, su iniziativa del M.R.D. Giovani di Badinich.

Prima della Messa solenne è stata benedetta ed inaugurata la statua che è apparsa al popolo circondata di lici e aiuola di fiori. Nel pomeriggio ha avuto luogo una processione per le vie del paese con la partecipazione dei rentaristi cherscini e al ritorno don Badinich ha pronunciato un elevato discorso di circostanza.

Tutta la festa è stata allietata da canti in lingua italiana insegnati dal medesimo. Don Badinich che figlio delle nuove generazioni sente la nerezza che la lingua di Roma e dell'Italia rinnovata sarebbe nelle cose le due più sperduti villaggi. Merita un particolare plauso don Badinich per questa sua attività religiosa che non è disgiunta da un profondo sentimento nazionale e politico. Tutti i cittadini contribuiscono il rinnovamento di quanti hanno a cuore gli interessi della Religione e della Patria in quel lembo, per la prossima partenza da Valun di don Badinich.

Mentre gli si formulano i migliori auguri, ci si augura che tutti i suoi successori seguano le sue tracce e continuino l'attività specialmente tra la gioventù che con si bene da lui è stata avviata a comprendere e amare Religione e Patria.

Edita e stampata dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio

La parola L. 0.50 - minimo L. 5 R

CERCASI domestica con attestati. Via Claudio Polero 3. 2501B

CERCASI brava e volenterosa ragazza servizio. Via Jacopo Contarini 4, angolo via Mario Gavrilovic. 2517B

Vari impiegabili - Offerte ai fermo posta. 25 la parola - Min. L. 2.50 B

FOTOGRAFIA Forti. Via Sergia 21, cerca ragazza apprendista. 2512E

SIGNORINA principiante cercasi Fotografia via Sergia 45. 2513E

Richieste

Camere mobiliate - Pensioni private

Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 P

CERCASI camera ammobiliata per persona sola. Parlare via C. Battisti. Rivolgersi al Giornale. 2500P

Offerte

Camere mobiliate - Pensioni private

La parola L. 0.50, minimo L. 5 O

CAMERA vista affittasi. Via Sassari 4. 2450G

CAMERA ammobiliata affittasi prossimamente. Via Nazionaria 7, II.o sinistra. 2504G

SIGNORA sola affitta camera mobiliata a 2 amici. Via Petrarca 13. 2506G

Istruzioni

Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 H

PROFESSORESSA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Dim. 17, II.o. 2491H

Offerte

Biciclette, sportamanali, magazzini

La parola L. 0.50, minimo L. 3 L

APPARTAMENTO centrale 5 camere, veranda, cucina, bagno, giardino. Tartini 18, Lo p. 2497L

AFFITTASI quartiere 4 camere, veranda, sopracucina, cameriere per bagno. Defranceschi 17. Rivolgersi via Mario 25. 2494L

AFFITTASI magazzino carbone. Via Rismo 20. 2499L

AFFITTASI negozio. Via Giulia 4. Rivolgersi via Dante 2. 2505L

AFFITTASI prossimamente appartamento 4 stanze, cucina, bagno giardino, accessori. Via Santorio 1. 2509L

AFFITTANSI 3 stanze cucina giardino. Prime occupanti. Visitare dalle 14-17 Flavia 2. 2510L

AFFITTANSI due stanze camerata cucina accessori. Via Flavia N.o 20. 2511L

Vendite Occasione

La parola L. 0.50, minimo L. 5 M

OCCASIONE macchina completa con motore 2HP, 2 caldaie in rame capacità litri 80-100 Gelateria Via Sergia 41. 2472N

OCCASIONE vendesi due tappeti Persiani in ottimo stato. Indirizzo al Giornale. 2496N

VENDONSI banchi e mobilio vinaio per trattoria o negozio. Rivolgersi «Ristoro Bernardis». N

VENDONSI due violini vecchi. Carducci 12, Lo p. sinistra. 2503N

VENDONSI tre imbarcazioni bronzo stato tipo salvataggio 4000. Agenzia Costa Oberdan 5. 2508N

VENDESI argenteria nuova in mogano e due vetrine per negozio. Piazza Foro 5, A. 2514N

CAUSA partenza vendesi stanza da pranzo Fondaco 1, II.o p. 2515N

VENDESI credenza vetrina armadio e altri mobili. Via Besenghi 38. 2516N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.50, minimo L. 5 O

CERCANSI due poltrone e un divano. Offerte Corriere. 2454O

ACQUISTEREI se occasione bicicletta donna. Rivolgersi Besenghi 5, pianoterra. 2512O

Commerciali e Industriali

La parola L. 0.60, minimo L. 5 E

AGENZIA Olivetti, vendita rateale, cambi, noleggio macchine scrivere Sergia 30. 2473P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mandatbrevetti L. M. R. I. Torino. 1600P

Capitali società, cessioni d'aziende commerciali, industriali

La parola L. 0.50, minimo L. 5 R

A PERSONE e Ditte che dispongono 300-500.000 liquide affermi con cessioni esclusive provinciali e regionali accorrete rapido reddito. Referenze inoppugnabili e provata capacità. Scrivere S. A. Stirpe Feconda via Montecrone N.o 76 - Roma. 100R

PER industria sana lucrativa cerco socio collaboratore pratico amministrazione affari 30 mila. Offerte Corriere. 2516R

Acquisti e vendite di case e terreni

La parola L. 0.50, minimo L. 5 B

VENDESI casetta con orto. Rivolgersi via Domenico Rossetti 19, (Grega). 2507S

Diversi

La parola L. 0.50, minimo L. 4 T

CONCESSIONARI esclusivi cercansi tutti i Comuni-Paese per collocamento biglietti tipo Lotteria Nazionale. Referenze, capacità finanziaria lucrativa ed lavoro. Scrivere S. A. Stirpe Feconda, Via Montecrone N.o 76 - Roma. 200V

Cine „ARENA"

Una sola spettacolo

anche ieri assistette alle magnifiche visioni della vicenda sentimentale e burlesca arricchita da attraenti sfilate di figurini di alta moda:

MOGLI DI LUSSO

Brillante storia di un'ereditiera che tutto può comperare tranne l'uomo che sola ama; un giornalista a 500 lire al mese.

Amore, sfarzo, eleganza nella raffinata cornice mondana dell'aristocrazia americana.

Film finemente interpretato da

BETTE DAVIS

La grande stella «Warner Bros» che si è definitivamente imposta all'universale considerazione; recentemente premiata a Venezia (Coppa Volpi) per la migliore recitazione.

Altri affiatatissimi interpreti:

George Brent
Eugene Pallette
Dick Foran

Oggi trionfali repliche dalle ore 14 in poi

In chiusa TOPOLINO:

Nel paese dei giganti

MARTEDÌ:

Il film di tutte le emozioni:

Lotta di spie

l'uomo che ingannò i servizi segreti di tre nazioni per un grande amore.

IN PREPARAZIONE:

Il colosso «Warner Bros»:

Amore in 8 lezioni

CALLI

USANDO L'INGHIOTTO CALLIFUGO

RIMOVONO INFALLIBILMENTE

RIMOVONO

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70

Cassa di Risparmio - Pola

Il risparmio è l'antidoto contro la miseria.

POLITEAMA CISCUTTI

Compagnia d'operette

CITTA' DI FIRENZE

Domenica 12 settembre 1937-XV

ORE 16.30

Grande Matinata

con

MADAMA DI TEBE

Operetta in tre atti di LEON BARD

ORE 21

Il paese dei campanelli

Operetta in tre atti di LOMBARDO e RANZATO

La vendita dei biglietti si effettua dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 in poi presso la biglietteria del Teatro

SARTORIA

DI PRIMO ORDINE

LUIGI UGO

Piazza Port' Aurea N. 3

TELEFONO N. 495

Si avverte la spett. clientela e cittadinanza che è arrivata una parte della partita di stoffe Autunno-Inverno.

Tessuti Nazionali delle primarie case.

Grande assortimento vestiti sport, soprabiti, paletò e abiti da Società, nonchè panni per tutte le Armi.

NB. - Per i signori residenti fuori città che debbono partire in giornata si eseguisce la prova 3 ore dopo l'ordinazione e se n'è il caso la consegna entro ventiquattr'ore.

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. Violani - Milano

VERME SOLITARIO

Cinema Impero

OGGI

Eccezionale spettacolo col film:

Gelosia

Interpreti:

Clark Gable - Jean Harlow - Myrna Loy

Il uno spettacolo che delizia ed avvince ogni categoria di pubblico.

Completerà l'interessante spettacolo il film:

Muraglie

Con gl'inesauribili:

Stan Laurel e Oliver Hardy

Inizio degli spettacoli ore 14. Ultimo spettacolo ore 21 Il vero primissimo solamente il film:

GELOSIA

DOMANI: doppio programma:

Il figlio conteso e Amanti fuggitivi

Per le semine autunnali del frumento ricordate che:

il concime fosfatico indispensabile ed insostituibile per dare prontamente alla coltura il fosforo necessario come alimento, per favorirne ed accelerarne lo sviluppo, per aumentarne il vigore e la resistenza alle cause nemiche ed, infine per assicurarne il pieno successo economico, è il

PERFOSFATO MINERALE

il concime azotato più efficace, più pratico e più conveniente, per l'alto contenuto di azoto ad effetto graduale e continuato, per il facile e spedito impiego e per la possibilità di essere mescolato in qualsiasi momento con il perfosfato, è il

SOLFATO AMMONICO

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia **PRESO** all'abitazione **SPEDITO** e **CONSEGNATO** a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

★

Informazioni presso le Agenzie delle Ferrovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Merci delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI POLA

TELEFONO N. 48

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 84

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

La Bolivia sarà vinta. A questo io mi ingegno, perché ho già dei piani che mi assicurano il trionfo mi impegno, perché ho già dei bisogna fare?... Assassinare il Ministro del Paraguay. E per mezzo di chi? Non da noi certamente... Ma da un uomo politico boliviano. Ora, ho il mezzo. Il Ministro della Bolivia ha un intrigo leggiù. Nessuno lo sa. Egli si nasconde bene. Ma si attirerà, in grazia mia, una vendetta meritata. E sarà il Ministro dell'Interno, agli stesso che lo abbatterà. Cominciate a capire?...

— Perfettamente.

— Ecco due obbiettivi raggiunti. La Bolivia battuta, presa forse fra due fuochi, si sbarazzerà dei suoi uomini politici. Sarà insanguinata e impoverita. Quello che a noi occorre per rimettere al potere uno dei nostri, il salvatore del suo paese. Noi possiamo ancora, allora, due repubbliche alla nostra mercè. Ho delle istruzioni urgenti: Oulaga ritornerà nel Venezuela... con due comerati. Avana, il Boliviano, sarà pel viaggio del Pacifico. In Bolivia potrà, appena cominciano le ostilità, rischiare il fondo di una cassa di soccorso, che gli indicherò e che è tanto protetta.

— Voi avete dunque dei complici dappertutto? — esclamò Ardoban.

— Io sono più forte di voi, ne dovete convenire - rispose il capo - Ma vi dirò la mia forza. Ciò che basta a di sapere che ho di che [illegible] se ciò fosse necessario... Ardoban, voi vi unirete ad Arica, questo colosso vi sarà utile, ed ho dei motivi per allontanarlo momentaneamente da Rio.

Dopo questo, li congedò.

Uscì, andò rasente la siepe, si sedette su l'erba, accese una sigaretta e bevve un bicchiere di ponce freddo, che gli presentò uno degli affiliati, che aveva assunto le funzioni delicate di maestro di cucina.

Poi solo, si mise a pensare.

Pensava a Rio de Janeiro, a Delia, alla quale aveva immediatamente tolto le armi. Egli pensava al mezzo per sottrarle il segreto della grande fortuna nascosta che egli voleva accumulare al fianco dell'altra. Quando egli l'avrebbe acquistata, egli avrebbe fatto sparire ad uno ad uno i suoi complici, gettando sulle loro spalle tutta la responsabilità dei misfatti della banda. Questo era ben macchinato, sarebbero stati tutti un poco disonorati dopo la loro morte, ed egli solo raccoglierebbe i frutti della sua grande idea, l'affinera K. K. K. - Ah! il bel colpo che gli era riuscito a Nizza, sulla pelle del professor Fiorin...

XXXI.

L'INCONTRO

La casa di Delia Muydabro era sottosopra. Arcade Colleres stringuellava in cattivo francese ed amabile portoghese, la sua collera e la sua volontà di uccidere i rapitori. Cheverny, quantunque avesse annunciato di ritornare alla villa aveva diradato le sue visite. Egli si affannava insieme con Daniele, sebbene i due uomini diffidassero l'uno dell'altro.

Pertanto, una simpatia segreta li univa. E, questo era incomprensibile.

Un altro fatto inatteso gettava la villa allo scompiglio.

Un giovane argentino che aveva lungamente vissuto in Francia, era venuto a Rio portatore di lettere di raccomandazioni di Parigi e di Buenos Aires. Si era presentato in casa di Delia, che non poteva rifiutarsi a riceverlo, avendo esibito le sue commendatizie. Si chiamava Carlo de Praz. Era un uomo ricco che aveva soggiornato varie volte a Rio, durante l'inverno. Lo si conosceva da allora a Capacabana. Portava la barba a punta, morbida come seta e folta, barba che potevano solo permettersi gli andalusi... Era piacevolissimo a vedersi e sembrava molto docile e istruito.

Beninteso, non era il caso di confidare a questo sconosciuto (ma un amico per le raccomandazioni; poi s'è fatta l'America del Sud) quello che opprimeva la casa. Dinanzi a lui si taceva, si ridivenira mondani.

Aveva parlato di Graziella, affermava di averla veduta parecchie volte, l'anno precedente e che era la impressione da lui avuta, in questi muti incontri che la aveva incitato a ritornare al Brasile, munito di lettere di presentazione per la signora della Muydabro.

(Continua)